



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Molise
nel quarto trimestre del 2008

La nuova serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprenderà i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'andamento del credito in Molise nel quarto trimestre del 2008

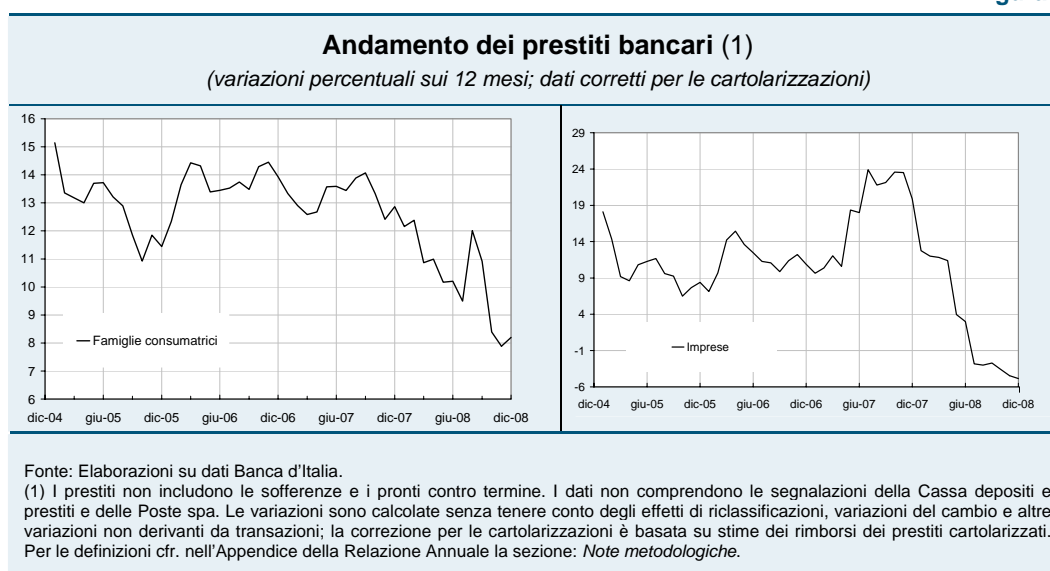
La nota è stata redatta dalla Filiale di Campobasso della Banca d'Italia – Corso G. Mazzini, 2 - 86100 Campobasso – tel. 0874 43151

Il finanziamento dell'economia

La variazione percentuale sui dodici mesi dei prestiti bancari in regione, che era ancora positiva a metà dello scorso anno, è poi divenuta negativa, segnando una diminuzione del 2,6 per cento a dicembre 2008. Anche a livello nazionale i prestiti sono risultati in progressivo rallentamento, mantenendo tuttavia un tasso di crescita positivo. La diminuzione dei prestiti in regione alla fine del 2008 riflette prevalentemente il calo del credito alle imprese; i prestiti alle famiglie consumatrici, in rallentamento dalla seconda metà del 2007, hanno registrato tassi di crescita superiori a quelli medi nazionali (fig. 1, tav. a1).

La contrazione dei prestiti alle imprese deriva da operazioni straordinarie di concentrazione tra intermediari, in assenza delle quali la variazione percentuale dei prestiti alle imprese, seppur in diminuzione, sarebbe rimasta positiva in tutti i settori di attività economica (tav. a2).

Figura 1



A dicembre 2008 i tassi di interesse sui prestiti a breve termine sulle operazioni in essere verso la clientela residente si sono attestati all'8,8 per cento, un valore più elevato di quello nazionale; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 6,2 per cento (tav. a6).

Nella media dei quattro trimestri del 2008, il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in regione è risultato inferiore a quello rilevato nei tre trimestri precedenti che hanno risentito degli effetti della crisi del comparto dei mezzi di trasporto emersa alla fine del 2007 (tav. a3). A livello nazionale il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti nel mese di dicembre risulta più elevato rispetto a quello regionale.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nei dodici mesi terminanti a dicembre 2008 il tasso di crescita dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese è stato inferiore a quello dei tre trimestri precedenti e a quello medio nazionale. Per le famiglie consumatrici la crescita dei depositi è stata più elevata di quella delle imprese (tav. a4).

A dicembre 2008 le banche operanti in Molise erano 30, di cui 4 con sede legale in regione. Il numero di sportelli ha continuato a crescere, raggiungendo le 147 unità (tav. a5).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>				
PERIODI	Totale (2)			
	di cui:			
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)		
Mar. 2008	9,6	10,9	11,8	
Giu. 2008	3,3	10,2	3,0	
Set. 2008	-0,4	10,9	-2,7	
Dic. 2008	-2,6	8,2	-4,8	

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2008	11,7	13,3	23,6	9,0	8,6	13,1
Giu. 2008	2,8	3,8	19,9	-9,8 (*)	6,3	1,3
Set. 2008	-3,0	2,0	12,5	-11,5 (*)	1,4	-4,7
Dic. 2008	-5,0	0,5	9,5	-14,5 (*)	1,9	-7,7

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2008	2,1	0,9	2,7
Giu. 2008	1,8	1,0	2,4
Set. 2008	1,9	0,9	2,5
Dic. 2008	1,0	0,8	1,1

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
	Totale imprese e famiglie consumatrici		
Mar. 2008	5,7	9,2	6,4
Giu. 2008	7,0	15,0	8,6
Set. 2008	7,2	18,7	9,6
Dic. 2008	5,4
	di cui: famiglie consumatrici		
Mar. 2008	6,7	7,3	6,8
Giu. 2008	7,9	13,8	9,2
Set. 2008	9,5	18,8	11,7
Dic. 2008	7,3

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile in quanto a partire da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi relativa al dicembre del 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	27	29	30
di cui: <i>con sede in regione:</i>	3	4	4
<i>banche spa (2)</i>	-	-	-
<i>banche popolari</i>	-	1	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	3	3	3
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	141	145	147
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	11	13	13
Comuni serviti da banche	47	47	47

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 7 aprile 2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2008	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	8,37	8,49	8,72	8,76
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,84	6,32	6,60	6,16
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	2,51	2,25	2,23	2,10

Fonte: Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

– il fenomeno non esiste;

.... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.